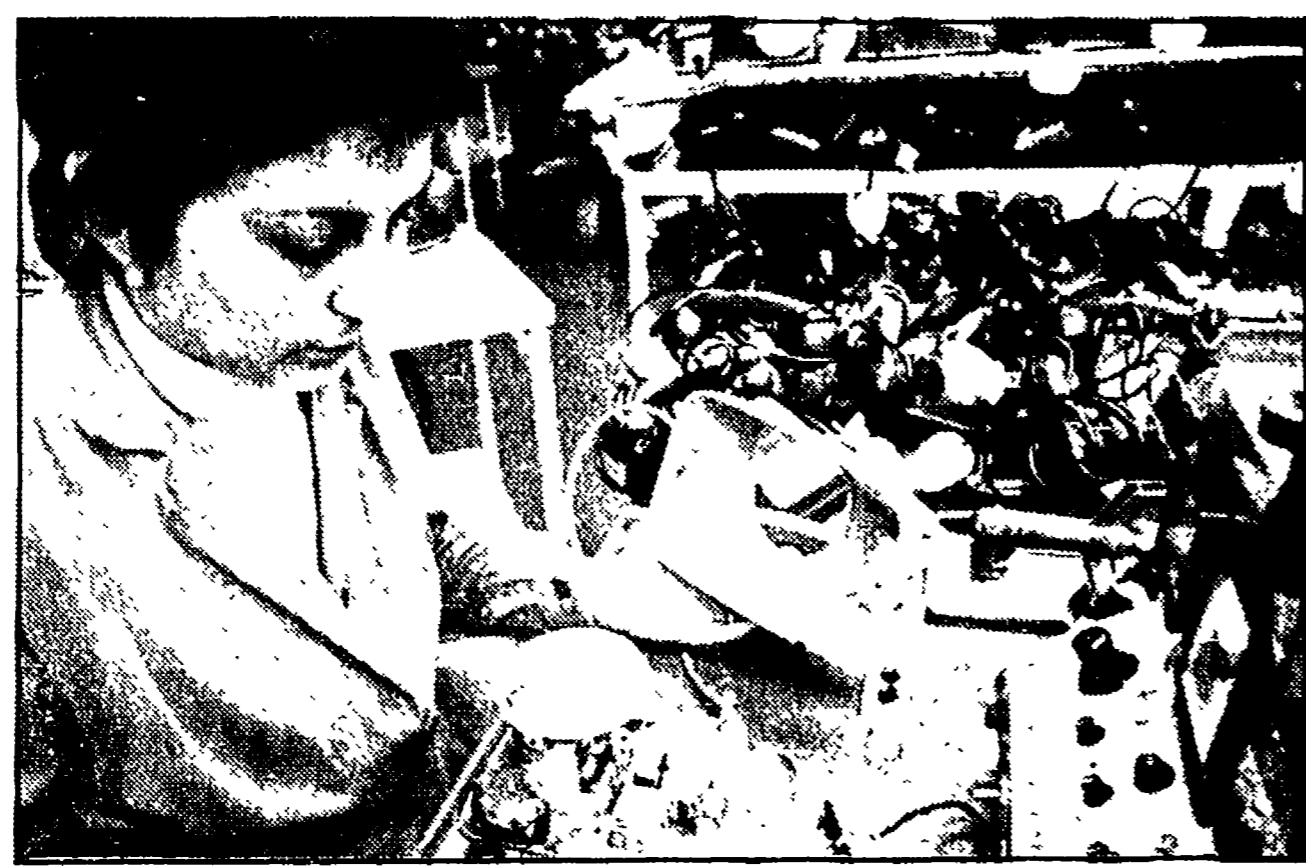


ieri convegno dei comunisti a Caserta

Elettronica «fragile» produzione di serie B

Le cifre del boom riguardano solo le macchine meno sofisticate - La nostra economia rischia di essere competitiva soltanto con il Terzo mondo - Le conclusioni di Borghini

Le cifre che sono saltate fuori in un recente convegno della Reteau, una società di ricerca che si occupa prevalentemente di elettronica e automazione, non è che lascino margini ad interpretazioni ottimistiche. Il saldo passivo della bilancia commerciale, per la sola elettronica civile, è passato dai trecento miliardi del '78 agli oltre 500 del '79. Nell'informatica abbiamo avuto un incremento complessivo del 35 per cento, ma soprattutto per il «boom» delle fotocopiiatrici e delle macchine «catalcol» (notoriamente le meno sofisticate in quanto a tecnologia). L'export di macchine per telecomunicazioni è sceso dell'8 per cento, mentre per la composizione della nostra dipendenza dall'estero tende ormai a diventare quasi totale.



«E' proprio nel comparto quello della componentistica», ha precisato Domenico Gravano, della sezione industria della direzione del FCI, al convegno tenutosi a Caserta - «che è un po' la materia prima, che assolve alla stessa funzione del petrolio per la chimica».

«Riscontri puntuali a queste cifre», spiega il presidente della Reteau, «che ha rilevato Gianfranco Borghini della direzione del PCI nelle conclusioni - renderebbero strutturalmente deboli il nostro paese (vicino così più all'economia di Singapore che a quella di un moderno paese industriale) sono rilevabili proprio in casa nostra».

In questa regione che, per numero di addetti, è ventimila, si concentra soltanto alla Lombardia, nel casertano e in Indesit, 5 mila dipendenti, manifesta l'intenzione di togliere le tende. E proprio l'altro giorno l'amministratore delegato della Siemens ha comunicato, davanti alla commissione dei lavori pubblici del senato, l'esuberanza di 8 mila lavoratori sui trentamila dell'intero gruppo, concentrati soprattutto negli stabilimenti meridionali.

Nonostante sia in forte crescita la domanda di elettronica nel nostro paese e nel mondo, se non si cambieranno gli indirizzi di politica industriale fin qui seguiti, c'è il rischio che una crisi irreversibile colpisca gli stabilimenti casertani e l'intero settore.

«I comunisti - direzione nazionale e federazione provinciale - si sono riuniti a Caserta, hanno presentato e discusso una serie di proposte da far circolare nelle fabbriche, da confrontare con i tecnici, con i quadri intermedi affinché un vasto movimento acquisisca la coscienza della gravità della crisi e si batta finalmente per la trasformazione».

«Proposte» ha precisato Gravano - «ovviamente di respiro nazionale, che ruotano attorno al tema della programmazione perché soltanto nel suo solco possono essere risolti i problemi di questa area».

Un punto fermo a tal proposito c'è. Ed è il piano finalizzato dell'elettronica approvato dal CIPI. Analitico - è stato detto - nella ricognizione evanescente nelle proposte. Va, dunque, colmato il vuoto. In che modo? Con programmi attuativi, estremamente concreti che delineano le strade da seguire per il potenziamento della ricerca (soprattutto al sud e

Chiesta l'autorizzazione a procedere Assunzioni a Gragnano: Patriarca sotto accusa

Inchiesta del pretore su tredici «invalidi civili» assunti all'ospedale - Il senatore dc protetto dall'immunità parlamentare

Il senatore dc Franco Patriarca finirà davanti al magistrato? Una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare (che è quindi tutelato da immunità fino alla scadenza del mandato) è stata presentata dal pretore di Gragnano, dott. Enrico Deleghaj.

La decisione se far processare o meno il senatore spetta ora alla giunta parlamentare per le autorizzazioni. Patriarca (che è anche candidato per le elezioni dell'8 giugno prossimo alla Provincia in un collegio di Napoli), secondo quanto ha accertato il pretore di Gragnano, ha effettuato assunzioni clientelari abusando dei poteri di presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale gragnanese, carica che continua a mantenere nonostante l'impegno parlamentare.

Questi i fatti su cui il magistrato ha aperto l'inchiesta. Il 25 agosto dell'anno scorso il senatore dc convocò il consiglio d'amministrazione dell'ospedale. All'ordine del giorno figurano argomenti di scarso rilievo. Le assenze sono numerose (manca anche il rappresen-

tante del PCI). Approfittando della situazione favorevole Patriarca cambia l'ordine del giorno e propone l'assunzione di tredici persone qualificate come «invalidi civili». La proposta del presidente, naturalmente, passa senza opposizioni.

Il pretore, in seguito alla denuncia di due privati cittadini e ad un esposto del PCI, ha avviato le indagini accertando che sono state violate le norme del collocamento. C'è da dire inoltre che il comitato di controllo ha respinto per due volte la delibera fatta approvare dal senatore Patriarca, chiedendo «chiariamenti». In entrambe le occasioni il parlamentare ha risposto al comitato di controllo in prima persona, escludendo il consiglio d'amministrazione dall'esame della questione.

La vicenda delle assunzioni clientelari - sulle quali ora il magistrato vuole fare chiarezza - è emblematica del modo con il quale viene amministrato l'ospedale di Gragnano. Si pensi che non viene utilizzato un finanziamento regionale per la costruzione del nuovo complesso ospedaliero.

Le città medie della Campania verso il voto dell'8 giugno

Serve una svolta per recuperare le occasioni perdute a Ercolano

Dal marzo '78 in pratica non c'è più amministrazione - I problemi che premono - Manifestazioni popolari per la casa e la scuola - «La DC ci tratta da minorenni» - Il programma comunista

Lo stesso giorno del rapimento Moro, nel marzo 1978, segnò a Ercolano lo sparire di quelle tra due esperienze amministrative di segno opposto. «In città c'era ancora l'eco della manifestazione di protesta contro il terrorismo», racconta il compagno Salvatore Esposito - «quando, nel corso del consiglio comunale svoltosi in giornata, la DC annunciò di aver sottoscritto un accordo del quale faceva parte anche il consigliere del MSI».

Alle spalle venivano lasciate le realizzazioni intraprese in un periodo di sinistra e un utile periodo di larghe intese con il PCI che sosteneva, insieme al PRI, una giunta DC-PSI.

Molti a gente a Ercolano rammentano lo scorporo che suscitò la notizia: l'indignazione per questa DC che pur di governare da sola, con il aiuto di alcuni servi sciocchi non aveva esitato a recattare quanto c'era di più qualificato. Se ne ricorda anche perché da allora tutti i problemi, come era da aspettarsi, sono rimasti a mare: casa, scuola, igiene pubblica, strutture sociali.

La casa, che con l'occupazione è il problema più presente, è stata al centro di una forte mobilitazione in città sfociata in una manifestazione di protesta contro l'amministrazione.

Provvisoria da tempo del piano regolatore, Ercolano non ha consentito le deviazioni edilizie di Portici. San Giorgio a Cremano, se si escludono le zone alle affollate di casoni a otto piani fino a ridosso della collinetta. Rimane il fatto, tuttavia, che la casa è ormai un bene preziosissimo e introvabile. 60.000 abitanti, molte abitazioni fatiscenti specie nel centro storico, ancora un miraggio le case nell'area della 167 a via Capriole e a Monaco Aiello, numerosi proprietari disorientati che si sono dati a speculare interpretando a proprio utile l'eccezione di sfratti intimati, tutti elementi che non potevano non rendere incandescente la situazione.

Dopo il 9 febbraio per la casa, un'altra manifestazione popolare ha scosso Ercolano il 1. marzo, quando si è parlato di scuola. C'erano centinaia di mamme coi loro bambini quel giorno a chiedere una sistemazione più decente per le scolaresche. Si è giunti a dover introdurre i tripli turni. Le medie non hanno sedi adeguate e i corsi sono ospitati nelle poche aule delle elementari.

«Noi genitori ci siamo resi conto», dice la signora Immacolata Veneruso del comitato di lotta - «che la situazione non è più tollerabile. Tuttavia non siamo riusciti a ottenere risposte convincenti». Sulle esperienze fatte, su come si muove il comitato della signora Veneruso è molto esplicita su un fatto: «Abbiamo sempre cercato un rapporto anche con la DC - dice - ma ci rifacciamo di essere strumentalizzati dalla sinistra. Ci credono minorenni portati per mano. Ma se così fosse, non cadrebbe perché non ci strumentalizzano

loro sulle questioni che ci premono».

Se le scuole medie non hanno una sede praticabile, ma esistono, di istituti superiori a Ercolano non ne esistono di nessun genere. Per cui, completata la scuola dell'obbligo per gli studenti di Ercolano comincia subito il destino dei pendolari.

Pendolari, peraltro, sono anche molti lavoratori: gli operai per esempio, che abitano a Ercolano ma ci tornano solo a dormire.

Qui l'economia ha due punti di forza: il mercato del bestiame a Pugliano e l'agricoltura che produce frutta e ortaggi, e gli pendolari del Vesuvio e si dedica alla floricoltura a valle.

Quanto al mercato di Pugliano, probabilmente la sua portata non è stata mai realisticamente valutata. Basterebbe ricordare che vi si contano circa 900 licenze di vendita, che vi operano grossisti con giri internazionali di affari e che comunque ci vivono centomila di famiglie e vi fa capo numerose fabbrichette di capi di abbigliamento dei dintorni che impiegano lavoro nero.

Tuttavia, l'assenza di un tessuto produttivo creato in armonia con la città, anche con le sue tradizioni legate al turismo, agli scavi archeologici, alle ville vesuviane del '700, purtroppo abbandonate, contribuisce ad acuire seri problemi.

Si vive, per esempio, una crisi di identità cittadina; e si vivono gli effetti dell'emarginazione sociale. I giovani non dispongono di alcun luogo di incontro, di vita comune. Non le scuole, non il luogo di lavoro, non strutture per il tempo libero. Tutti problemi che una amministrazione dovrebbe affrontare con intelligenza, ma che sono sfuggiti del tutto alla ottusità dell'ultima raccoglietaccia giunta.

I comunisti ribadiscono l'esigenza di una politica locale che si fondi, da un lato, sulla valorizzazione delle importanti risorse locali e, dall'altro, su un sviluppo equilibrato della città e la realizzazione di strutture civili essenziali. Il compagno architetto Giancarlo Cosena al convegno indetto dal PCI giovedì sera, su «Bilancio e prospettiva del Comune», parlava di «recupero del Vesuvio agricolo e turistico», tracciando un disegno di città a misura di uomo. Si è parlato di piani della 167, di scuole, di sport, del programma proposto dai comunisti che i candidati del partito: Cucciniello, Sulipano, Bronzuto, hanno discusso con la gente che gremiva la sala.

F. De Arcangelis

Lutto

E' morto Salvatore Palumbo, fratello del compagno Nicola, vicesindaco di Villaricca. Alla famiglia Palumbo e in particolare a Nicola giungano le più fraterne condoglianze dei comunisti di Villaricca, della Federazione comunista napoletana e della redazione dell'«Unità».

Le liste del PCI

- Ercolano**
- ZENONE Leone, aiuto primario osp. Maresca, già sindaco di Ercolano
 - ASCIONE Giuseppe, candidato indipendente
 - BORRELLI Ciro, dottore in agraria, cons. com. usc., indipendente
 - BORRELLI Luigi, gestore I. CI, SFSM, cons. com. uscente, indipendenti
 - BRONZUTO Liberato, già deputato
 - CATALDO Carlo, universitario
 - CAVALLO Fortunato, operaio CAP - Napoli
 - CORDUA ANGRISANO Mariolina, professoressa
 - CORTESE Roberto, medico-chirurgo, indipend.
 - COZZOLINO Ciro, tecnico ENEL
 - COZZOLINO Genaro, operaio Off. Fiore
 - CUCINIELLO Luciano, funzionario INAM Portici, consigliere comunale uscente
 - DE BENEDETTIS Eleonora, dipendente F.S.
 - ENERGICO Natale, operaio Off. Fiore
 - ESPOSITO Giovanni, tecnico radiologo INAM Portici, consigliere comunale uscente
 - FACCIOLETTI Raffaele, impiegato
 - FAVICCHIA Giuseppe, operaio Off. S. Maria La Bruca
 - FELLECA Vincenzo, operaio Italtiraf, presidente del Comitato ecologico pro Vesuvio
 - FEVOLA Vincenzo, direttore didattico
 - FUSCO Florindo, tecnico di laboratorio università di Napoli, cons. com. usc.
 - GALDI Giorgio, operaio edile
 - GENOVESE Franco, professore
 - IMPERATO Pasquale, traviere
 - IOVINE Salvatore, operaio
 - MAIELLO Vincenzo, tecnico Osservatorio Vesuviano
 - MAURI Salvatore, dipendente ENEL, seg. Comitato cittadino PCI, cons. com. uscente
 - MIGLIACCI Giambattista, medico-chirurgo
 - NOVIELLO Luigi, tecnico Alfa Sud
 - PERNA Sandro, avvocato
 - PIZZO Biagio, infermiere, cons. com. uscente
 - PONE Luca, operaio Arsenale, cons. com. uscente
 - PORCIELLO Aniello, artigiano, cons. com. usc.
 - ROMANELLI Fulvio, operaio Montefibre
 - ROSSANO Carlo, capo gestione FS
 - SCOGNAMIGLIO Vincenzo, imprenditore edile
- Saviano**
- FRANZESE Franco, dipendente AMAN, consigliere uscente
 - AMBROSINO Francesco, operaio edile
 - CICCONO Angelo, studente universitario
 - CORCIONE Giuseppe, studente universitario
 - DANIELE Giovanni, esercitante, cons. uscente
 - DE SENA Cristina, professoressa, cons. uscente
 - DE SOMMA Raffaele, operaio edile
 - DI PALMA Giuseppe, operaio edile
 - FABOZZI Domenico, dipendente FS
 - FERRARA Francesco, impiegato
 - FURINO Francesco, perito elettrotecnico
 - FUSCHILLO Saverio, bracciante agricolo, cons. uscente
 - IMPERATORE Luigi, tecnico nautico
 - LA MARCA Angelo, operaio Alfasud
 - LINGELLI Giuseppe, funzionario ospedale Mondaldi
 - MAURO Enzo Giuseppe, operaio
 - MAZZOCCA Giovanni, tecnico analista
 - MELE Raffaele, operaio Alfasud
 - NAPOLITANO Felice, operaio edile
 - NAPOLITANO Paolo, dipendente FS
 - NOTARO Raffaele, operaio edile
 - PAIOLA Paolino, studente universitario
 - REALE Ferdinando, dipendente FS*
 - SOLOMBRINO Ferdinando, operaio Alfa Romeo
 - STROCCHIA Carolina Anna, impiegata
 - STROCCHIA Francesco, dip. SEPSA, segretario sezione Saviano
 - TOSCANO Carmine, studente
 - TUFANO Giovanni, insegnante
 - TUFANO Vincenzo, ragioniere
 - ZORRETTI Pasquale Felice, professore
- S. Anastasia**
- MAIONE Francesco, perito industriale, cavaliere maestro del lavoro
 - PICCOLO Luigi, prof. dott. in econ. e comm.
 - ABETE Antonio, operaio cordova
 - AURIEMMA Filippo, studente univ., indipendente
 - BARONE Giovanni, artigiano scrittore
 - BARONE Luigi, segretario cellula FAG
 - BARONE Maria Teresa, casalinga, indipendente
 - BOLOGNESE Angela, procuratore legale, ind.
 - CAPUANO Ciro, operaio FAG
 - CAROTENUTO Michele, tecnico INDESIT
 - CERIELLO Pasquale, op. Alfasud
 - CERIELLO Vincenzo, studente univ., seg. FGCI
 - DE FALCO Raffaele, tecnico Alfasud
 - DE SIMONE Alfredo, studente universitario
 - DI MARZO Giovanni, op. edile
 - DI PASQUALE Maria Rosaria, operaio Carcon FIAT
 - LIGUORO Gabriele, op. FIAT
 - MAIONE Francesco, perito industriale, commie
 - MANFELOTTO Crescenzo, op. corderia nap.
 - NAPPI Ciro, avvocato
 - NOCCERINO Francesco, op. corderia napoletana
 - ORLANDO Antonio, professore scenografo
 - PANICO Sabato, operaio SEBB
 - PAONE Michele, consigliere uscente
 - PICCOLO Pasquale, imprenditore edile
 - PIGNATIELLO Antonio, tecnico ENEL, pres. 2. circolo scuola elementare
 - ROMANO Mario, professore all'univ. di Napoli
 - SCOGNAMIGLIO Giuseppe, segretario politico, professore

Oggi ad Aversa la corsa «Corri per Bacco»

Stamattina ad Aversa con inizio alle 8,15 si svolgerà la manifestazione «Corri per Bacco» organizzata dall'ARCI dalla FGCI e dell'EDI ed aperta a podisti, ciclisti e a concorrenti con qualsiasi altro mezzo non inquinante.

Per partecipare alla manifestazione occorre nessuna formalità e le iscrizioni possono essere effettuate anche stamattina prima della partenza della tripla competizione. I podisti partiranno alle 9; alle 11,30 i ciclisti e gli «altri mezzi non inquinanti» (cavalli, muli, asini, carrozzelle, tandem e così via) invece prenderanno il via alle 12,30.

I.E.M. - Istituto Estetica

DEPILAZIONE

di Annamaria Ventriglia eliminazione dell' eccrescenza elettrolitica depilazione ad onde corte cure estetiche. Orario continuo 9-19

SCUOLA PER ESTETISTE

Palestra ginnastica dimagrante

NAPOLI - Via Roma, 148 Tel. 324122

dalla parte di chi parte

MILLEVIAGGI

NAPOLI - Riviera di Chiaia, 252 - Tel. p.bx 41.83.22

CENTRO AGOPUNTURA CINESE

DOTT. GIOVANNI TAMBASCO

Terapia anti-tumo

Terapia antidroga - Terapia del dolore - Reumatismi - Sciatica - Nevralgie - Dolori articolari - Cure dimagranti - Cellulite - Obesità

Metodo Nuovo Via Nighl Napoli - Tel. 220.492.284.950 Via Alessandro Poerio, 32

...per clienti di selezione

MOBILI DI SELEZIONE SCHEIBL

PIANURA (NA) - TEL. 7264262-7264305-7261461

NIPAR S.r.l.

RIVIERA DI CHIAIA, 261 NAPOLI - Tel. 413408

AGENZIA DI VENDITA PER LA CAMPANIA DELLA:

SCAT: scaffalature per: piccole, medie e grandi portate - scaffalature per ricambisti - banchi di vendita e da lavoro - ammezzati - portapalletti

SECCO spa: scaffalature zincate - librerie

SEGRETERIE TELEFONICHE AUTOMATICHE

MOBILI PER UFFICIO

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni

fima LA CITTA' DEL MOBILE

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092-8761158

esposizione permanente

Ford Fiesta solo il 15% di anticipo e 42 rate senza cambiali

SINO AL 31-5-80 PREZZI BLOCCATI (DA L.3.814.000)

Modello Base IVA esclusa

SVAI Ford

INTERAUG

vesuviana motori